

# Panchina bianca in piazza S. Giovanni per ricordare le vittime sul lavoro

SAVA

Anmil e Comune di Sava hanno inaugurato la prima panchina bianca della provincia jonica, in piazza San Giovanni nel centro della cittadina, in occasione del 79esimo anniversario dell'Anmil.

Alla cerimonia hanno partecipato il presidente territoriale Anmil Giovanni De Stratis, il sindaco di Sava Gaetano Pichierrri, accompagnato da assessori e consiglieri comunali, il responsabile direzione regionale Puglia Inail Giuseppe Gigante, e il vicepresidente nazionale Anmil Emidio Deandri.

Sono intervenuti inoltre, il primo cittadino di Torricella Francesco Turco e le rappresentanze dei Comuni di San Giorgio Jonico e di Statte.

Una tavola rotonda, moderata dall'avvocato Mariella Tritto, legale dell'Anmil, si è poi svolta nella sala Amphipolis.

«Questo evento avviene a pochi giorni del voto - ha rimarcato il presidente territoriale Anmil Giovanni De Stratis - e noi dell'Anmil abbiamo letto con attenzione e tristemente constatato che, nei programmi dei partiti che concorrono alla prossima competizione elettorale, sulla sicurezza sul lavoro non c'è quasi nulla».

Sul senso dell'iniziativa, si è soffermato il sindaco di Sava Gaetano Pichierrri per il quale «questo evento rinnova e consolida il rapporto di collaborazione dell'Amministrazione comunale con l'Anmil, che qui nel recente passato ha inaugurato un Monumento ai caduti sul Lavoro e ha celebrato più volte la sua Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro. La panchina bianca vuole testimoniare la ferita lacerante che ancora oggi costituisco-

no le morti sul lavoro per la nostra società, sensibilizzare e contribuire alla massima diffusione dei temi della sicurezza sul lavoro. È importante ricordare le vittime, ma soprattutto accendere i riflettori sul necessario ed imprescindibile rispetto della sicurezza sui luoghi di lavoro per salvare tante vite».

Il vicepresidente nazionale Anmil Emidio Deandri ha ricordato che «a Lizzano, a pochi chilometri da Sava, solo pochi giorni fa è morto Claudio Principale, un lavoratore edile di Pulsano che, uscito di casa la mattina per andare a lavorare, non è più tornato. È l'ennesimo incidente mortale sul lavoro, un assurdo tributo di vite umane che la nostra comunità continua a pagare. I dati Inail sul trend nel 2022 parlano chiaro - ha poi detto Emidio Deandri - e non lasciano margini l'interpretazione: rischiamo di vedere incrementate di quasi il 50% le denunce di infortunio e i decessi sul lavoro. Alla ripresa dell'attività parlamentare e dell'operatività di Palazzo Chigi, l'Anmil si impegnerà affinché gli infortuni e le morti sul lavoro diventino oggetto di un'azione specifica, decisa e realmente efficace. E noi vogliamo farne parte».

A chiudere i lavori il responsabile direzione regionale Puglia Inail Giuseppe Gigante. «La salute e la sicurezza sul lavoro sono temi che devono essere al centro di tutti, il 41% di incidenti sul lavoro in più in sette mesi sul 2021-22 ci deve far riflettere. Bisogna realizzare nel Paese una cultura della sicurezza che parta dal mondo della scuola, che comprenda le imprese. Le istituzioni e la politica la devono mettere nel proprio dibattito non politico, ma di vissuto quotidiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041



Superficie 16 %